



Padova, 6 giugno 2024

**BIBLIOTECHE DI IERI E DI OGGI:  
ALLA SCOPERTA DI PALAZZO MALDURA E  
DEL COMPLESSO BEATO PELLEGRINO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA**  
**Venerdì 7 giugno alle 11.00 visita guidata gratuita organizzata dal Centro di Ateneo per i  
Musei e la Biblioteca Beato Pellegrino per tutta la cittadinanza**

**Venerdì 7 giugno, alle ore 11:00**, il Centro di Ateneo per i Musei e la Biblioteca Beato Pellegrino, in collaborazione con l'Ufficio Facility ed Energy Management dell'Ateneo, propongono una visita guidata gratuita agli ambienti che per anni hanno ospitato la Biblioteca di Studi letterari, linguistici, pedagogici e dello spettacolo e all'innovativo Complesso Beato Pellegrino.

La visita partirà alle 11:00 nell'atrio di Palazzo Maldura (Piazzetta Gianfranco Folena, 1) e, a seguire, i partecipanti verranno accompagnati dal personale alla biblioteca Beato Pellegrino (Via Beato Pellegrino, 28).

«Qui si concentrano i corsi del Dipartimento di Studi linguistici e letterari e soprattutto il patrimonio librario confluito da cinque sedi – **afferma Luisa Buson, direttrice della biblioteca del Polo universitario umanistico Beato Pellegrino** –. Il risultato è un campus dove si moltiplicano le occasioni di incontro e le idee e per favorire la socialità. Vogliamo che l'Università sia parte integrante della rigenerazione non solo urbana, ma soprattutto culturale e sociale della città di Padova».

La visita è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza, su [prenotazione](#) fino a esaurimento dei posti disponibili. Gli ambienti sono raggiungibili anche dagli utenti con mobilità ridotta grazie alla presenza di ascensori.

**La Biblioteca di Studi letterari, linguistici, pedagogici e dello spettacolo da Palazzo Maldura al Complesso Beato Pellegrino**

La Biblioteca centrale di Palazzo Maldura comprendeva le sezioni di Italianistica, Linguistica e Romanistica, un Fondo antico con volumi dal XVI al XIX secolo e un'Emeroteca contenente periodici delle sezioni di Italianistica, Linguistica, Romanistica, Ungherese e Spettacolo.

L'origine risale alle collezioni di Letteratura italiana e Filologia moderna, che dalla sede originaria di Palazzo Bo sono passati a Palazzo Liviano con il suo ingrandimento, nel 1965, per poi arrivare a Palazzo Maldura nel 1975, dove l'ingegnere architetto Giulio Brunetta, direttore dell'Ufficio Tecnico, adatta il salone centrale a biblioteca, realizza gli scaffali, le scalette e gli espositori delle riviste.

Tra il 2008 e il 2009 viene unito il Dipartimento di linguistica e vengono integrate le collezioni di teatro e spettacolo presenti al piano terra.

Nel 2013, dopo la riorganizzazione del Centro d'Ateneo per le Biblioteche (CAB) in poli tematici, nasce il Polo Beato Pellegrino che unisce le Biblioteche di Palazzo Maldura, di Francese, di Anglo-Germanico e Slavo, di Teatro e Spettacolo e di Scienze dell'Educazione.

Nel 2018, dall'unione del Polo Beato Pellegrino e del Polo di lettere nasce il nuovo Polo umanistico, con la nascita di un'unica, grande e moderna biblioteca, ospitata nella sede dell'ex ospedale geriatrico tra via Beato Pellegrino e via Elisabetta Vendramini.

### **Complesso Beato Pellegrino**

Il Complesso Beato Pellegrino dell'Università di Padova è il prodotto dell'evoluzione di alcuni edifici che dal '500 occupano progressivamente l'area esterna alle mura medievali di Padova, zona di acque, mulini e grandi comunità religiose come quella di San Giovanni da Verdara e quella dei Carmini. Nel 1575 la comunità delle monache di Santa Maria di Porciglia trova posto per un nuovo monastero in contrà dell'Arzere, oggi via Beato Pellegrino, dopo la distruzione dell'originario cenobio per la costruzione della nuova cinta muraria voluta dalla Repubblica di Venezia. A partire dal 1839 vi alloggia la sezione femminile della Casa di ricovero, nata nel 1820 nell'ex monastero di Sant'Anna. Dal 1880 viene costruito un nuovo edificio per l'assistenza agli anziani e agli inabili nei terreni agricoli retrostanti secondo un modello di stile monastico con ampi cortili e porticati. Questo edificio si espanderà fino ad occupare tutta l'area e a trasformarsi col tempo nell'ospedale geriatrico di Padova. Dal 2016 l'Università, nuova proprietaria, grazie allo studio di Paolo Portoghesi fa riedificare l'intero enorme stabile secondo criteri di sostenibilità, basandosi su energie rinnovabili come le sonde geotermiche e i pannelli fotovoltaici ed evitando il combustibile fossile. Solo la parte ottocentesca della casa di riposo viene salvaguardata e restaurata, strutturandola su cinque piani dedicati alle collezioni librerie dove gli scaffali stessi diventano la biblioteca. L'inaugurazione del Complesso e della Biblioteca Beato Pellegrino nel 2019 ha aperto agli studenti e alla cittadinanza un vero campus dove antico e contemporaneo si fondono.

### **Palazzo Maldura**

Maestoso edificio settecentesco eretto da Giambattista Novello per il giurista Andrea Maldura (1769), Palazzo Maldura vanta una serie di ambienti affrescati da artisti di primo piano nel panorama artistico padovano di fine Settecento-inizio Ottocento. Le sale più rappresentative furono affidate a Costantino Cedini (1741-1811), che dispiegò nello scalone, nell'antisala e nel grandioso salone da ballo una serie di soggetti allusivi alle virtù del committente. Alcuni ambienti posti sul fronte meridionale del Palazzo hanno visto all'opera Giambattista Mengardi (1738-1796), forse originariamente responsabile dell'intera sequenza di camere poste a ovest del vestibolo. L'ambiente angolare di sud ovest venne però profondamente rinnovato nel primo Ottocento e, in ragione dello stile adottato, viene oggi identificato come Sala Etrusca. A questa segue la cosiddetta Sala Ducale oggi detta Piranesiana per via delle decorazioni delle pareti, che riproducono quattro incisioni di Giambattista Piranesi tratte dalle Vedute di Roma e dalle Antichità Romane e qui amplificate su scala monumentale. Alla seconda fase decorativa appartengono anche gli affreschi dell'ala nord est, dove un ruolo di spicco ricoprì Giambattista Canal (1745-1825), intervenuto nella Sala delle Grazie – il soffitto, purtroppo perduto, è documentato oggi solo da una fotografia – e nella cosiddetta Sala Ercolanese, tinello invernale di casa Maldura. Passato in eredità agli Emo Capodilista, Palazzo Maldura è stato dal 1927 al 1961 sede del Comando dei Carabinieri dal 1927 al 1961. Nel 1970 l'Università di Padova ha acquisito il complesso, destinandolo al Dipartimento e alla Biblioteca di Studi letterari, linguistici, pedagogici e dello spettacolo, che ha abitato le sue sale fino al 2019.